



CO.NA.PO SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"

Segreteria Provinciale di NAPOLI
VFC Michele Coppola 3934441180
mail: conapo.napoli@libero.it
prot. N°

Napoli 31/10/2018

Al Signor Comandate Provinciale VVF Napoli

Dott. Ing. Emanuelle Franculli

e pc

a tutto il personale del

Comando Provinciale VVF Napoli

ai Segretari Provinciali

FNS CISL VVF

FP CGIL VVF

UIL VVF

CONFSAL VVF

USB VVF

Oggetto: Vile attacco alla libertà d'informazione ed alle prerogative sindacali del CoNaPo Napoli

La nostra OS intende denunciare con forza quanto accaduto presso il Distaccamento di Afragola, un proditorio vile e premeditato attacco alle libertà sindacali è stato perpetrato da sconosciuti.

Sono stati tolti strappati o probabilmente cestinati i comunicati della nostra OS da una bacheca della sede – che rammentiamo non sono in alcun modo assegnate a questa od ad altre sigle, chi mendacemente sigla con il proprio logo tali spazi è consapevolmente in mala fede, non sono quindi esclusiva proprietà né della nostra OS né di altre sigle ma sono un democratico e condiviso strumento d'informazione per tutti i lavoratori - sostituendoli con quelli della FP CGIL.

A nostra memoria nessuno ha mai peccato di tale arroganza e presunzione, nessuno ha mai avuto un atteggiamento così deplorabile nella forma e nella sostanza, che nella sua apparente banalità è indicativo di una intollerabile presunzione di onnipotenza e sicuramente riconducibile a metodi protofascisti.

Il prossimo passo sarà il rogo dei nostri comunicati in pubblico come i “Bücherverbrennungen” ordinati da Goebbels durante il nazismo?

Paradossale che tale atteggiamento, censurabile e condannabile senza riserve di sorta, proviene da una OS che come riferimenti dovrebbe – e sottolineiamo dovrebbe – essere agli antipodi di tali oscuri ispiratori, ma i fatti dimostrano il contrario.

Nella sostanza in quest'unico gesto è stato gettato nel fango ogni principio di democrazia, di pluralismo, di libertà d'informazione. Il diritto dei lavoratori ad avere una visione a 360 gradi delle opinioni metodi e programmi delle OOSS è stato arbitrariamente cancellato con un colpo di spugna.

Inverosimile anche il risultato di tale gesto: quanto scritto nei Comunicati della FP CGIL potrebbe essere addirittura condivisibile, ma se ne vanifica ogni possibile condivisione, l'azione in se dimostra la nulla credibilità di chi scrive.

Il confronto Sindacale su svariati temi può essere aspro, acceso, si può divergere nelle opinioni e nei metodi ma sempre nel rispetto delle prerogative Sindacali.

Più semplicemente si deve seguire la massima di Voltaire, citata più volte anche dal compianto presidente S. Pertini “Io combatto la tua idea, che è diversa dalla mia, ma sono pronto a battermi fino al prezzo della mia vita perché tu, la tua idea, possa esprimerla liberamente.” se si usano invece i metodi adottati al Distaccamento di Afragola vuol dire è preferibile dedicarsi ad altro piuttosto che all'attività sindacale.

Vorremmo rammentare a tutti i destinatari di questa comunicazione che non è scritto in nessuno nei seguenti articoli di legge che tali diritti sono esclusivi della FP CGIL:

Diritto di affissione (art. 3 CCNQ 7/08/98 e art. 5 CCI 30/07/02)

Le OO.SS. rappresentative hanno diritto di affiggere all'interno dell'unità operativa, pubblicazioni, testi e comunicati inerenti materie di interesse sindacale e del lavoro.

Art.25 STATUTO DEI LAVORATORI (L. 300/70)

“Le rappresentanze sindacali aziendali hanno diritto di affiggere, su appositi spazi, che il datore di lavoro ha l'obbligo di predisporre in luoghi accessibili a tutti i lavoratori all'interno dell'unità produttiva, pubblicazioni, testi e comunicati inerenti a materie di interesse sindacale e del lavoro.”

Inoltre persino il datore di lavoro non può defiggere il materiale esposto:

Il datore che defigga materiale sindacale può incorrere nel reato di esercizio arbitrario delle proprie ragioni con violenza sulle cose ex art. 392 c.p.

Il datore non può rimuovere materiale affisso in bacheca in base ad una propria valutazione della qualità dello stesso (Cass. 23 marzo 1944 n. 2808)

Crediamo sia necessario un atto di condanna da parte di tutte le OOSS e una concreta presa di posizione della FP CGIL Napoli in merito, non si possono tollerare, ripetiamo, metodi intimidatori e proto dittatoriali nei luoghi di lavoro da parte di nessuno e in special modo da parte delle OOSS che dovrebbero fare fronte comune contro tali atteggiamenti.

Infine il nostro “sconosciuto” simpatizzante FP CGIL non si è limitato a distruggere e sostituire i nostri comunicati ma, nel suo delirio d’onnipotenza ha affisso anche al di fuori della bacheca diversi fogli, purtroppo però la sua supponenza si scontra con il Dispositivo dell’art. 639 Codice penale: “Chiunque, fuori dei casi preveduti dall’articolo 635, deturpa o imbratta cose mobili o immobili altrui è punito, a querela della persona offesa, con la multa fino a centotre euro.

Se il fatto è commesso su beni immobili o su mezzi di trasporto pubblici o privati si applica la pena della reclusione da uno a sei mesi o della multa da 300 a 1.000 euro. Se il fatto è commesso su cose di interesse storico o artistico, si applica la pena della reclusione da tre mesi a un anno e della multa da 1.000 a 3.000 euro.

Nei casi di recidiva per le ipotesi di cui al secondo comma si applica la pena della reclusione da tre mesi a due anni e della multa fino a 10.000 euro.

Nei casi previsti dal secondo comma si procede d’ufficio.

Non ci risulta che i simpatizzanti della FP CGIL siano al di sopra del Codice Penale Italiano, forse sentendosi al di sopra dello Statuto dei Lavoratori hanno creduto, o credono, di godere anche dell’immunità dal Codice.

Sia chiaro che questi gesti intimidatori non fanno altro che rafforzare la nostra determinazione nell’azione Sindacale e smascherano chi non ha altri argomenti che la prevaricazione e la vile violenza di questo esecrabile gesto.



IL RESPONSABILE PROVINCIALE
SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

V.F. Coppola Michele